



Regione Siciliana – Progetto PRA Cantiere di lavoro «Welfare»

Cantiere 11 - Welfare

Dove andare...






Garantire il benessere e la sicurezza dei cittadini attraverso il potenziamento delle politiche sociali, formative e del lavoro potenziando formazione, competenze e la digitalizzazione degli strumenti a supporto

#programmazioneintegrata #formazionemirata #piùpoliticheattive

Da dove si parte...

- **Limitato coordinamento e mancanza di una programmazione integrata tra i diversi fondi** con il rischio di sovrapposizione degli interventi
- **Assenza di un sistema di monitoraggio sull'attuazione degli interventi** da parte dei Distretti socio-sanitari, dei Comuni e delle ASP
- **Inefficienza nella gestione dei servizi agli utenti** per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- **Scarso numero di ispettori** che non permette una programmazione delle attività ispettive che sia in grado di gestire tutte le richieste di intervento necessarie ad espletare l'attività di vigilanza
- Necessità di **rispondere al dettato normativo sulla riforma della formazione professionale**

Cantiere 11 - Welfare

<i>Intervento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Grado di complessità</i>
11.1 Potenziamento del «Coordinamento politiche sociali»	Potenziare il «Coordinamento regionale delle politiche sociali» di livello strategico (D.A.n.93 del 03.10.2019) attraverso la costituzione di due livelli operativi interdipartimentali che abbiano il compito di monitorare ed efficientare la gestione dei fondi relativi alle politiche sociali	
11.2 Sistema informativo integrato	Realizzare un sistema per il monitoraggio della programmazione e attuazione degli interventi in ambito socio-assistenziale che consenta ai Distretti, ai Comuni e alle ASP di inserire le informazioni relative all'attuazione degli interventi previsti nei piani distrettuali e, a livello centrale, di monitorare l'attuazione delle politiche sociali regionali	
11.3 Piattaforma documentale politiche attive	Sviluppo di una piattaforma documentale a supporto delle procedure di attivazione dei tirocini extracurricolari ed altre politiche attive del lavoro che semplifichi anche lo scambio documentale tra il CPI e gli attori coinvolti nel processo (soggetto promotore del tirocinio, ente formatore,...)	
11.4 Implementazione del Piano di potenziamento dei CPI	Implementazione del programma per il potenziamento dei CPI che prevede una serie di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale al fine di dare vita a una rete di servizi per l'impiego che siano efficaci per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.	
11.5 Definizione del Piano di potenziamento degli Ispettorati	Definizione di un programma di potenziamento dell'attività ispettiva e di vigilanza che supporti la gestione delle attività e delle pratiche ispettive di tutti gli ispettorati, al fine di consentire agli stessi di sopperire alla totalità delle segnalazioni in entrata, e di pianificare appositi interventi su iniziativa d'ufficio	

Cantiere 11 - Welfare

LINEE DI INTERVENTO	MESI	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
11.1 Potenziamento del «Coordinamento regionale delle politiche sociali»													
Avvio di interlocuzioni con gli altri Dipartimenti /Distretti coinvolti nella programmazione delle risorse													
Redazione di format condivisi, linee guida e corsi di formazione, rivolti in particolare ai Distretti													
Analisi dei modelli di integrazione socio-sanitaria delle altre regioni italiane													
Revisione dell'inquadramento giuridico dei Distretti socio-sanitari													
Definizione delle procedure e delle modalità operative di funzionamento delle strutture													
11.2 Sistema informativo integrato													
Interlocuzioni con gli attori coinvolti e inserimento di criteri premiali associati al livello di attuazione delle soluzioni													
Analisi dei requisiti funzionali e di business della soluzione													
Valutazione di interoperabilità con altri sistemi informativi													
Valutazione «make» or «buy» e software selection													
Acquisizione / sviluppo della soluzione, customizzazione e avvio della sperimentazione pilota													
Definizione di nuove procedure di gestione ed emanazione di linee guida e circolari													
Realizzazione di corsi di formazione per l'utilizzo della soluzione e Change management													
Collaudo e implementazione a regime della soluzione													
11.3 Piattaforma documentale politiche attive													
Definizione dei requisiti funzionali e tecnici della soluzione informatica													
Definizione di nuove procedure a supporto del processo													
Sviluppo di un prototipo													
Change management tramite azioni formative per il personale dedicato													
11.4 Implementazione del Piano di potenziamento dei CPI													
Individuazione delle nuove sedi CPI da istituire													
Definizione del Piano di fabbisogno del personale dei CPI (attuali e potenziali)													
Mappatura del Fabbisogno logistico dei CPI (attuali e potenziali)													
Definizione di un cronoprogramma delle attività per l'implementazione del Piano di potenziamento													
11.5 Definizione del Piano di potenziamento degli Ispettorati													
Definizione del fabbisogno di personale degli ispettorati													
Individuazione delle modalità organizzative per l'incremento di personale in forza presso gli ispettorati carenti													
Programmazione di specifiche attività di formazione e riqualificazione del personale presente													
Disegno dei requisiti funzionali e tecnici del sistema													
Realizzazione di un prototipo													
Software selection													

Cantiere 11 - Welfare

Linea di Intervento 11.1: Potenziamento «Coordinamento politiche sociali»

Perché farlo ...

- ❑ **Scarsa efficienza in termini di coordinamento e collaborazione tra i comuni costituenti i Distretti socio-sanitari con conseguenti ritardi nell'approvazione degli atti e nella programmazione degli interventi** (es. nella programmazione dei Piani di zona)
- ❑ **Limitato coordinamento e mancanza di una programmazione integrata tra i diversi fondi** con il rischio di sovrapposizione degli interventi e sbilanciamento delle risorse a discapito di specifiche categorie di beneficiari
- ❑ **Parziale attuazione delle misure di integrazione socio-sanitaria**, sia al livello centrale (Dipartimenti della Famiglia e della Pianificazione Strategica) che distrettuale (Comuni costituenti il distretto e aziende sanitarie presenti nel territorio)

Cosa fare ...

Potenziare il «Coordinamento regionale delle politiche sociali» di livello strategico (D.A.n.93 del 03.10.2019) **attraverso la costituzione di due livelli operativi interdipartimentali** (sia a livello centrale tra i Dipartimenti interessati che a livello territoriale tra i dirigenti dei servizi/dipartimenti coinvolti e i distretti socio-sanitari) che abbiano il compito di monitorare ed efficientare la gestione dei fondi relativi alle politiche sociali

Come fare ...

- ❑ **Avvio di interlocuzioni con gli altri Dipartimenti regionali** coinvolti nella programmazione delle risorse per le politiche sociali e con i Distretti
- ❑ **Redazione di format condivisi, linee guida e corsi di formazione**, rivolti in particolare ai Distretti, per uniformare e semplificare le attività di programmazione e rendicontazione degli interventi
- ❑ **Analisi dei modelli di integrazione socio-sanitaria delle altre regioni italiane**, individuando «*best practice*» da replicare anche in ottica di rivedere l'inquadramento giuridico dei Distretti socio-sanitari
- ❑ **Istituzione della struttura operativa** e definizione delle modalità di funzionamento

Quali benefici si ottengono ...

- ✓ **Supporto all'attuazione degli indirizzi strategici** formulati dal «Coordinamento», anche grazie a un monitoraggio più efficace
- ✓ **Maggiore utilizzo delle risorse regionali ed extraregionali** e aumento dell'efficacia degli interventi programmati
- ✓ **Maggiore qualità della programmazione** da parte dei Distretti attraverso l'adozione di linee guida e standard condivisi e la formazione del personale
- ✓ **Migliore coordinamento intra e inter dipartimentale** per una più efficace integrazione socio-sanitaria

Cantiere 11 - Welfare

Linea di Intervento 11.2: Sistema informativo integrato

Perché farlo ...

- ❑ **Assenza di un sistema per il monitoraggio dell'attuazione territoriale degli interventi** da parte dei Distretti socio-sanitari, dei Comuni e delle ASP
- ❑ **Invio non strutturato dei report sull'attuazione degli interventi e mancato rispetto delle scadenze per la rendicontazione:** la presentazione dei report non risulta vincolante ai fini del riparto delle risorse (ad eccezione della recente previsione diramata tramite Circolare n. 5 del 06/11/2018 sul Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS)) né sono previste sanzioni/penalità per i Distretti che non ottemperano agli obblighi di monitoraggio
- ❑ **Ritardi nell'approvazione dei Piani di zona e nella realizzazione degli interventi** previsti con utilizzo differito dei fondi nazionali erogati

Cosa fare ...

Realizzare un sistema per il monitoraggio della programmazione e attuazione degli interventi in ambito socio-assistenziale che consenta ai Distretti, ai Comuni e alle ASP di inserire le informazioni (finanziarie e non) relative all'attuazione degli interventi previsti nei piani distrettuali e, a livello centrale, di monitorare in tempo reale attraverso un apposito cruscotto l'attuazione delle politiche sociali regionali

Come fare ...

- ❑ **Analisi tecnica dei requisiti funzionali** del sistema di monitoraggio e valutazione di eventuali **requisiti di interoperabilità** con altri sistemi informativi dell'Amministrazione
- ❑ **Avvio di interlocuzioni con gli attori coinvolti e analisi dei diversi profili di responsabilità** (SOD - Segregation of duties) rispetto alle funzioni di inserimento, modifica, valutazione e approvazione dei dati riportati
- ❑ **Identificazione di criteri premiali associati al livello di attuazione degli interventi e alla completezza delle informazioni caricate a sistema** nell'ambito del riparto delle risorse ai distretti

Quali benefici si ottengono ...

- ✓ **Monitoraggio efficace sull'attuazione delle politiche sociali regionali**, sia al livello centrale che territoriale, attraverso la **reportistica automatica real-time**
- ✓ **Maggiore presidio sulle modalità di utilizzo delle risorse** ripartite dall'amministrazione regionale
- ✓ **Possibilità di modellare criteri di riparto funzionali al miglioramento dell'attuazione** e collegati ai risultati ottenuti da parte delle realtà territoriali

Cantiere 11 - Welfare

Linea di Intervento 11.3: Piattaforma gestione documentale politiche attive

Perché farlo ...

- ❑ L'intero flusso di **gestione della documentazione relativa all'attivazione dei tirocini** (richiesta di attivazione tirocinio, autocertificazione rilasciata dall'azienda ospitante, dichiarazione sostitutiva di avvenuta selezione, etc..) e **dei corsi di formazione professionale** necessita di apposita reingegnerizzazione attraverso l'inserimento di una **piattaforma documentale** appositamente creata a supporto di tali procedure, ampliabile anche per la gestione documentale di altre iniziative di politica attiva del lavoro, in quanto la gestione attuale di queste politiche avviene in maniera totalmente cartacea generando allungamenti dei tempi di lavoro ed elevati rischi di errori nella lavorazione delle pratiche.
- ❑ **L'allungamento dei tempi di lavoro** generato dalla gestione cartacea dei tirocini e dei corsi di formazione professionale, **non consente l'attivazione di altre politiche attive del lavoro**

Cosa fare ...

Sviluppo di una piattaforma documentale a supporto delle procedure di attivazione dei tirocini extracurricolari ed altre politiche attive del lavoro, che, a titolo esemplificativo, semplifichi anche lo scambio documentale tra il CPI e gli attori coinvolti nel processo (es. soggetto promotore del tirocinio, ente formatore).

Come fare ...

- ❑ **Definizione dei requisiti funzionali e tecnici** della soluzione informatica
- ❑ **Definizione** di nuove procedure a supporto del processo
- ❑ **Sviluppo di un prototipo**
- ❑ **Change management** tramite azioni formative per il personale dedicato

Quali benefici si ottengono ...

- ✓ **Eliminazione del cartaceo e digitalizzazione delle procedure** finalizzate a gestire tirocini, corsi di formazione ed altre eventuali iniziative di politica attiva del lavoro
- ✓ **Compressione dei tempi di lavorazione** delle pratiche e limitazione dei rischi generati dalla gestione cartacea delle pratiche
- ✓ Possibilità di **attivare nuove politiche attive del lavoro**

Cantiere 11 - Welfare

Linea di Intervento 11.4: Implementazione Piano di potenziamento dei CPI

Perché farlo ...

- ❑ **Carenza di personale qualificato** (oltre il 60% del personale è di categoria A e B), in particolare presso il CPI di Palermo, dove tale carenza consente di svolgere esclusivamente «attività di base» (es. profilazione utente) a discapito di funzioni a maggiore valore aggiunto a favore degli utenti (quali «orientamento», «ricerca attiva del lavoro», etc.).
- ❑ **Tale carenza è inoltre aggravata se rapportata al bacino di utenza e al numero di pratiche gestite**, da cui deriva una **disomogenea distribuzione del personale tra i diversi CPI regionali** (ad es. la provincia di Messina presenta un organico superiore alla provincia di Palermo, con un bacino di utenza e n. di pratiche gestite inferiore di circa il 50%, e presso il CPI di Palermo per un appuntamento è necessario attendere 4 mesi)
- ❑ La Regione ha quindi recentemente approvato, il Piano straordinario di potenziamento dei CPI che consiste in un **programma di interventi per il potenziamento strutturale e infrastrutturale dei Centri per l'impiego** della Regione.

Cosa fare ...

Implementazione del programma per il potenziamento dei CPI che prevede una serie di interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale al fine di dare vita a una rete di servizi per l'impiego che siano efficaci per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Come fare ...

- ❑ Individuazione delle **nuove sedi CPI da istituire**
- ❑ Definizione del **Piano di fabbisogno del personale** dei CPI (attuali e potenziali)
- ❑ Mappatura del **fabbisogno logistico** dei CPI (attuali e potenziali)
- ❑ Definizione di un **cronoprogramma delle attività** per l'implementazione del Piano di potenziamento

Quali benefici si ottengono ...

- ✓ **Riduzione dei tempi di evasione delle pratiche**, con conseguente miglioramento della qualità del servizio e della soddisfazione dell'utente
- ✓ **Efficientamento della programmazione e gestione delle attività**
- ✓ **Riduzione del carico di lavoro per unità di organico**
- ✓ **Miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro**

Cantiere 11 - Welfare

Linea di Intervento 11.5: Definizione Piano di potenziamento degli Ispettorati

Perché farlo ...

- ❑ **Lo scarso numero di ispettori** (Fascia D) non permette una programmazione delle attività ispettive che sia in grado di gestire tutte le richieste di intervento necessarie ad espletare l'attività di vigilanza; **Si presenta inoltre una disomogenea distribuzione del personale** presso gli ispettorati della Regione, sia in termini assoluti, sia rapportata al bacino di utenza e al numero di richieste di intervento da gestire, dove la provincia di Palermo presenta una forte carenza (solo due ispettori)
- ❑ **Carenza di formazione specifica** per gli ispettori che necessitano di un costante e continuo aggiornamento sui procedimenti normativi in materia, dovuta principalmente alla **manca di fondi sul capitolo di bilancio dedicato all'attività ispettiva**.
- ❑ Assenza di un **supporto informatico adatto a gestire la programmazione delle attività ispettive e la gestione amministrativa delle pratiche ispettive**, che attualmente avvengono in maniera totalmente cartacea, generando allungamento dei tempi di processo (nel corso del 2018 sono pervenute presso l'ispettorato di Palermo circa 7.763 richieste di intervento) e rischi connessi all'assegnazione degli incarichi ispettivi che dovrebbe garantire sicurezza e imparzialità

Cosa fare ...

Definizione di un programma di potenziamento dell'attività ispettiva e di vigilanza che supporti la gestione delle attività e delle pratiche ispettive di tutti gli ispettorati, al fine di consentire agli stessi di sopperire alla totalità delle segnalazioni in entrata, e di pianificare appositi interventi su iniziativa d'ufficio, attraverso **l'Incremento del numero di ispettori**, la realizzazione di **riqualificazione e aggiornamento del personale esistente**, nonché l'adozione di una **piattaforma informatica gestionale** che supporti in maniera adeguata la programmazione e gestione delle attività e delle pratiche ispettive.

Come fare ...

- ❑ **Definizione del fabbisogno di personale** degli ispettorati
- ❑ **Individuazione** delle modalità organizzative per l'incremento di personale in forza presso gli ispettorati carenti
- ❑ **Programmazione di specifiche attività** di formazione e riqualificazione del personale presente
- ❑ **Disegno dei requisiti funzionali e tecnici** del sistema, realizzazione di un prototipo e valutazione della **fattibilità tecnica ed economica** delle diverse soluzioni attraverso apposita software selection

Quali benefici si ottengono ...

- ✓ **Piena risposta alle segnalazioni in ingresso** attraverso un'adeguata organizzazione degli ispettori preposti alle attività operative
- ✓ Adeguata pianificazione delle **attività ispettive**
- ✓ **Snellimento delle operazioni** amministrative inerenti alla gestione delle pratiche ispettive e **Smaltimento** degli archivi cartacei
- ✓ Garanzia **dell'imparzialità e sicurezza** circa **l'assegnazione degli interventi** agli ispettori competenti